



- **Bruna Gualandi**, consigliera del Comune di Imola in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Ludovica Ferrari**, assessore del Comune di Modena, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Loenzo Lavagetto**, vicesindaco del Comune di Parma e **Francesco De Vanno**, assessore del Comune di Parma in qualità di delegati del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Simone Fornasari**, assessore del Comune di Piacenza, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Igor Gallonetto**, assessore del Comune di Ravenna, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Lanfranco De Franco**, assessore del Comune di Reggio Emilia, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Juri Magrini**, assessore del Comune di Rimini, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)

Sono presenti in videoconferenza per la Regione Emilia-Romagna:

- **Paolo Calvano**, Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale
- **Daniele Forni**, funzionario Gabinetto del Presidente della Giunta
- **Alessandra Perli**, funzionario Settore turismo, commercio, economia urbana, sport
- **Valtiero Mazzotti**, Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca
- **Teresa Schipani**, Dirigente Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilita' delle produzioni
- **Caterina Brancaleoni, Barbara Pizzolitto, Giovanni Brugaletta e Gloria Trapella**, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione – Struttura operativa del CAL (ex art.9 LR 13/2009)

Sono altresì presenti in videoconferenza:

- **Giovanni Battista Pasini**, Presidente UNCEM Emilia-Romagna
- **Delio Folzani**, Direttore UNCEM Emilia Romagna
- **Denise Ricciardi**, Direttrice ANCI Emilia Romagna

Il Presidente Lepore apre la seduta e, accertata la validità della stessa, chiama il primo punto all'o.d.g.: **Informativa sulla bozza di delibera di Giunta afferente al “Bando per contributi a favore delle Unioni di Comuni per l’individuazione di esperti facilitatori (art.27 l.r. 21/2012)”**

Il Presidente passa la parola all'Assessore Calvano per l'illustrazione dell'oggetto.

L'assessore Calvano precisa che l'informativa riguarda un bando sui c.d facilitatori delle Unione di comuni. Tale bando segue alla sperimentazione fatta dalla Regione Emilia-Romagna anche nel precedente biennio e consistente nel mettere a disposizione delle Unioni, attraverso appositi bandi, figure professionali – singoli professionisti o società specializzate – in grado di affiancare le strutture politiche e amministrative delle Unioni per rafforzarle, completando alcuni percorsi di integrazione di servizi o accompagnando processi di transizione dal punto di vista amministrativo.

Questa formula, che inizialmente aveva preso la forma del temporary manager e poi del facilitatore, ha avuto oggettivamente riscontri positivi da parte delle unioni ed è questa la ragione per la quale si è deciso di proseguire l'iniziativa anche nel 2022 e 2023.

Il bando in esame viene focalizzato principalmente su due aspetti: la gestione del personale (tenuto conto che si tratta di un tema molto complesso anche a causa di una normativa nazionale che spesso non tiene in considerazione le dinamiche di funzionamento e quindi anche occupazionali e di dotazione organica delle unioni) e i processi di trasformazione digitale all'interno dei diversi enti (in considerazione del fatto che la pandemia ha determinato un'importante accelerazione di tali processi con ricadute sull'organizzazione del lavoro e anche sull'erogazione dei servizi).

Il bando mette a disposizione circa 400.000 € con i quali si conta di finanziare circa 12 o 13 progetti dato che il contributo della Regione sarà un contributo leggermente inferiore ai 40.000 € (per la precisione 38.500 €) a cui si chiede una compartecipazione da parte delle unioni di circa il 10% .

Terminata la presentazione dell'assessore Calvano interviene il Presidente UNCEM, Pasini, che si congratula per l'azione intrapresa sottolineandone i molti aspetti positivi. In ragione dei focus specifici evidenziati nel bando chiede se è possibile utilizzare le risorse messe a disposizione anche per professionalità tra loro distinte (dedicate quindi a transizione digitale da un lato e personale dall'altro). Chiede inoltre precisazioni in merito alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. L'assessore Calvano conferma la possibilità di incarichi distinti e precisa che le scadenze individuate nel bando sono funzionali ad esigenze di bilancio e precisamente al fatto di dover impegnare risorse del 2022.

Il Presidente ringrazia l'assessore Calvano e chiama il secondo punto all'o.d.g: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante **“Proposta di raccomandazione tecnica in materia di programmazione dell'accoglienza e sostegno alla motivazione degli agenti di polizia locale neoassunti.”**

Prende la parola Daniele Forni, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale precisando che la legge regionale che disciplina l'attività di polizia locale prevede un modello di polizia c.d. “di comunità” che promuove l'assunzione di responsabilità da parte degli addetti di polizia locale e una loro sostanziale autonomia decisionale nella soluzione dei problemi affrontati quotidianamente su strada.

Per tale ragione viene posta particolare attenzione alle risorse umane impiegate nella polizia locale. La Regione Emilia-Romagna ha sempre svolto una concreta attività di promozione della formazione degli agenti attraverso anche una collaborazione con la scuola interregionale di polizia locale che negli anni ha portato a un livello alto e omogeneo di formazione per gli agenti e funzionari di tutto il territorio. Recentemente poi è stata introdotta la procedura del corso-concorso unico regionale, che alla selezione in quanto tale, affianca anche il momento formativo.

In continuità con tali attività si pone anche la proposta di direttiva in discussione. L'obiettivo è di istituire delle linee guida finalizzate all'accoglienza e al sostegno dei neo assunti all'interno delle strutture di polizia locale (tenuto conto peraltro che uno dei problemi riscontrati è l'abbandono della professione da parte del personale della polizia locale).

Nella raccomandazione vengono definiti gli approcci per l'accoglienza dei neoassunti nella polizia locale (accoglienza iniziale, aggiornamento professionale, motivazione etc) al fine del miglioramento della qualità del servizio offerto su tutto il territorio regionale. Vengono individuate alcune specifiche linee di intervento quali:

- l'accoglienza del neo assunto
- la previsione e valorizzazione del ruolo dei tutor
- la formazione in ingresso nel comando

Terminata l'esposizione, il Presidente procede alla votazione accertando il seguente risultato:

**Presenti: 15**

**Votanti: 15**

Viale Aldo Moro 52  
40127 Bologna

tel 051.527.4292  
e-mail: [cal@regione.emilia-romagna.it](mailto:cal@regione.emilia-romagna.it)

pec: [cal@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:cal@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
sito web: [www.regione.emilia-romagna.it/cal](http://www.regione.emilia-romagna.it/cal)

**Favorevoli: 15*****Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.***

Il Presidente procede chiamando il terzo punto all'o.d.g : Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante **“Proposta di direttiva per gli Enti locali che definisce le modalità di supporto di personale di polizia locale alle aree colpite da calamità o da gravi emergenze in applicazione dell'art.17 quinquies commi 1 e 2 della legge regionale 24/2003, con la finalità di rendere il supporto tra strutture di polizia locale più rapido, fluido, efficace ed efficiente”**

Espone l'oggetto, Daniele Forni il quale informa che il documento in esame ha l'obiettivo di codificare la procedura che deve essere attivata da parte dei comandi di polizia locale in caso di calamità naturali e incidenti che pongano a rischio la salute pubblica (ai sensi della LR 24/2003, art. 17 quinquies, comma 1).

Due sono le aree di intervento considerate ovvero la calamità (intesa come grave evento che richiede interventi di supporto consistenti e prolungati nel tempo, ad es. il terremoto) e le gravi emergenze (eventi più circoscritti, ad es. l'esondazione di un torrente)

Rispetto a questi due ambiti di intervento vengono quindi definite le procedure da seguire e vengono codificati i compiti delle polizie locali. Negli allegati al documento viene riportata infine anche la modulistica necessaria per l'attivazione del sistema.

Non essendoci richieste di intervento, si procede alla votazione accertando il seguente risultato:

**Presenti: 15****Votanti: 15****Favorevoli: 15*****Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.***

Il Presidente chiama quindi il quarto punto all'o.d.g: **Designazione dei tre rappresentanti del Consiglio delle Autonomie Locali ai fini della nomina quali componenti della Conferenza consultiva dell'Osservatorio regionale del commercio” (art. 14, comma 4, l.r.z 14/1999).**

Il Presidente Lepore, comunica al Consiglio una proposta di designazione di tre rappresentanti per la Conferenza consultiva dell'Osservatorio regionale del commercio, elaborata in accordo con ANCI, UPI e UNCEM Emilia-Romagna.

La proposta indica:

- **Mariafrancesca Sidoli**, Assessore con delega al Commercio, Attività Produttive, Centro Storico del Comune di Reggio Emilia
- **Daniela De Leonardis**, Vicepresidente e Consigliere Provincia di Rimini
- **Fabrizio Morganti**: Sindaco del Comune di Loiano.

La proposta tiene conto di diversi aspetti, quello di genere, di territorio e di valorizzazione del lavoro degli organismi di rappresentanza in cui si articola il lavoro degli enti locali nella regione Emilia-Romagna. L'obiettivo è quello di valorizzare le competenze specifiche nell'ambito del commercio sia per esperienza personale lavorativa sia per incarico istituzionale.

Il Presidente Lepore ringrazia i Presidenti Vecchi (ANCI), Pasini (UNCEM) e Tomei (UPI) per il loro contributo e lo staff del CAL per il supporto e apre la discussione.

Non essendoci interventi / osservazioni, il Presidente procede alla votazione accertando il seguente risultato:

**Presenti: 16**

**Votanti: 16**

**Favorevoli: 16**

***Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.***

In fase di voto per appello nominale di questo quarto punto all'o.d.g, il Presidente della Provincia di Modena, prendendo la parola, comunica di avere avuto problemi di collegamento al momento del voto del secondo e terzo punto all'o.d.g. pur avendo potuto seguire adeguatamente la presentazione degli oggetti e ritiene di esprimere parere favorevole anche a questi ultimi.

Il Presidente procede chiamando quindi l'ultimo punto all'o.d.g: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante **“Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna”**.

Il Presidente Lepore passa la parola al Direttore Generale Valtiero Mazotti che, indicate le ragioni d'urgenza che hanno reso necessario l'iscrizione dell'oggetto in esame alla seduta del primo settembre, passa ad illustrare il Complemento di programmazione dello sviluppo rurale partendo dall'illustrazione delle tempistiche.

Il Direttore premette che tutta la programmazione della PAC (Politica agricola comune) ha subito degli slittamenti tanto che si è andati in *prorogatio* di due anni dal settennio precedente e quello che doveva terminare nel 2020 di fatto è terminato nell'anno in corso ovvero nel 2022. C'è inoltre una programmazione nuova basata su 5 anni (2023 – 2027) dato che a livello europeo si è deciso un nuovo orientamento che vede non più la formula di piani di sviluppo rurale regionali ma un unico strumento di programmazione a livello nazionale; l'Unione europea ha infatti voluto restaurare un dialogo solo con gli Stati membri e quindi alla fine si avranno 27 programmi strategici nazionali (in realtà 28 dato che al Belgio è stato consentito di farne due) mentre alla Regione sono spettati dei margini di manovra e di operatività necessariamente condizionati dal fatto che si partecipa alla costituzione del piano strategico nazionale insieme a tutte le altre regioni.

Il piano nazionale è stato notificato e ha ricevuto le osservazioni dalla Comunità europea il 31 marzo 2022. In una di queste osservazioni è stato concesso ad alcuni Stati (tra i quali l'Italia), a fronte di particolari condizioni, di fare una declinazione delle scelte regionali all'interno del piano strategico della PAC. In questo modo la Regione è tornata ad avere un ruolo di programmazione vero e proprio anche se, come precisato, all'interno del piano strategico nazionale.

L'impegno assunto dal Ministero dell'agricoltura a livello centrale con la Comunità europea è stato quello di inviare la versione emendata del piano strategico nazionale entro il 30 di settembre. Di qui la definizione delle tempistiche dell'iter interno regionale che prevede il passaggio anche in Assemblea legislativa.

Il Direttore Mazzotti insieme a Teresa Schipani, Dirigente Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, procedono quindi ad una dettagliata illustrazione del

Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale con il supporto di slides che vengono allegati al presente verbale (ALL. 1).

Terminata l'esposizione seguono alcuni interventi con i quali si evidenzia il breve termine dato per l'esame della documentazione, pur anticipando ugualmente il voto favorevole all'oggetto in discussione. Il Presidente Uncem, Pasini, esprime soddisfazione per il fatto che si riesca mantenere una dimensione della programmazione a livello regionale seppur all'interno dell'unico piano nazionale. Chiede poi maggiori precisazioni in merito alle risorse per i territori montani (in termine di percentuali e di conseguente quantificazione economica) e per ciò che riguarda l'obiettivo "sostenibilità: forestazione e arboricoltura" ritenendo sia utile investire più risorse e misure per migliorare la qualità dei boschi/foreste regionali al fine di gestire meglio e valorizzare il patrimonio forestale esistente.

Risponde il direttore generale Mazzotti precisando che nei mesi di giugno e agosto ci sono state occasioni di confronto con le rappresentanze di ANCI e UNCEM sulla proposta presentata e in discussione. Sottolinea inoltre che la certezza circa una possibile "declinazione" regionale del PSR si è avuta solamente a fine marzo con la formulazione delle osservazioni dell'Unione europea. Con riguardo alle risorse per la montagna, Mazzotti conferma l'impegno della Regione con un rafforzamento di tutte le misure.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente procede alla votazione accertando il seguente risultato:

**Presenti: 15**

**Votanti: 15**

**Favorevoli: 15**

***Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.***

La seduta è tolta alle ore 12.45

L.C.S.

Cordiali saluti

Il Presidente  
Matteo Lepore  
(FIRMATO DIGITALMENTE)

ALL.1: Slides sviluppo rurale 2023-2027